

Le schede dell'Antimafia

Ecco tutti i «segreti» celati per un quarto di secolo

Tutte le lettere dei soliti ignoti

ROMA Centosessantatré nomi di uomini politici tra le schede nominative della prima commissione antimafia...

Sulla pubblicazione delle schede dell'Antimafia si registrano ancora reazioni. I commissari comunisti sottolineano che «ciascuno da oggi può leggere e giudicare, senza filtri pretestuosi o incomprensibili divieti, come deve sempre avvenire in democrazia».

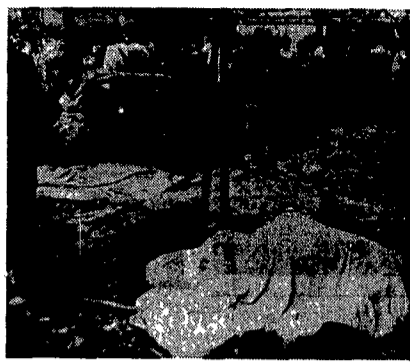
FABIO INWINKL

ROMA. Era giusto pubblicare i vecchi materiali della prima commissione Antimafia, sepolti da anni negli archivi del Senato? Far affiorare anche denunce anonime scritte provocatorie calcolate per stuzzicare i curiosi?

sto sfondo contraddittorio che va letto la messa a punto diffusa nei dai parlamentari comunisti che fanno parte dell'attuale commissione...

«Parte significativa di questo materiale - si rileva nella dichiarazione - è costituita da atti giudiziari e da altri documenti pienamente attendibili, altra parte invece è costituita da anonimi o dicterie prive di fondamento».

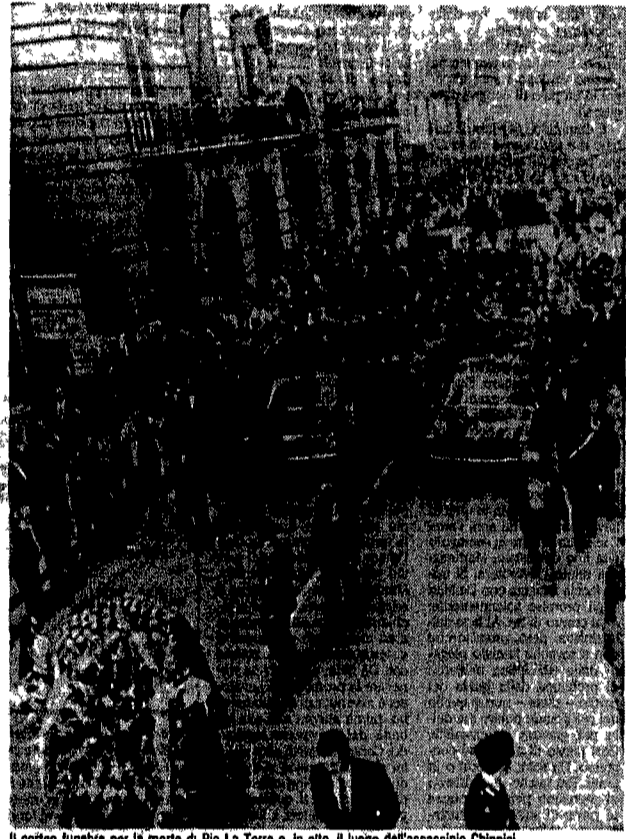
«Il progetto antimafia del Pci - obietta Vitalone - non può essere quello annunciato dall'odiosa insinuazione polemica di Vitalone Rimestare il fango delle vetine e degli anonimi che una responsabile decisione di uomini onesti trucidati dalla mafia, aveva affidato alla corposa critica dei topi può servire soltanto a stallare i lavori della commissione Antimafia e a meritare la motivata graditudine della cosca».



«Il progetto antimafia del Pci - obietta Vitalone - non può essere quello annunciato dall'odiosa insinuazione polemica di Vitalone Rimestare il fango delle vetine e degli anonimi che una responsabile decisione di uomini onesti trucidati dalla mafia, aveva affidato alla corposa critica dei topi può servire soltanto a stallare i lavori della commissione Antimafia e a meritare la motivata graditudine della cosca».

«Il progetto antimafia del Pci - obietta Vitalone - non può essere quello annunciato dall'odiosa insinuazione polemica di Vitalone Rimestare il fango delle vetine e degli anonimi che una responsabile decisione di uomini onesti trucidati dalla mafia, aveva affidato alla corposa critica dei topi può servire soltanto a stallare i lavori della commissione Antimafia e a meritare la motivata graditudine della cosca».

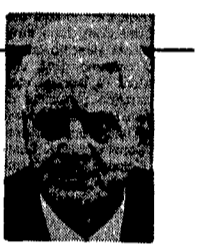
AMBASCIATA DI GRECIA AVVISO AI CITTADINI GRECI. I cittadini greci che intendono esercitare in Italia il diritto di voto per la elezione dei rappresentanti nazionali al Parlamento Europeo...



Il corteo funebre per la morte di Pio La Torre e in alto il luogo dell'assassinio Chinnici

Salvo Lima «Diventò sindaco con l'aiuto dei boss mafiosi»

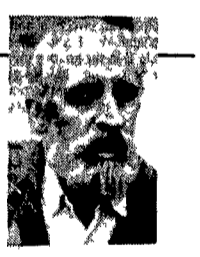
Sono 35 pagine, contenute nel terzo dei quattro tomi pubblicati dalla commissione Antimafia. Riguardano tutte «Lima dott. Salvatore (Salvo), ex sindaco di Palermo».



Indagine vennero infatti compiute nel periodo in cui Lima fu sindaco di Palermo. Benché distaccato e retribuito all'Eras, Lima pretese ed ottenne emolumenti dal Banco di Sicilia.

Vito Ciancimino Quell'assessore che divenne un «padrino»

La storia inizia il nel cuore verde di Palermo quel grande Fondo Paigonia che confina con viale Lazio. È la variante al piano regolatore che consentì il tracciato di quella strada tragico toponimo di strage mafiosa.



Ciancimino è contemporaneamente assessore ai Lavori pubblici della giunta comunale presieduta da Salvo Lima e socio della società immobiliare che ha man bassa di aree edificabili e di relative licenze edilizie negli anni del sacco di Palermo.

Aristide Gunnella Un capo clan fu assunto per suo ordine

In una costellazione di personaggi democristiani «in odore di collusione con la mafia» si ritrova puntualmente il notabile di un partito minore il repubblicano Aristide Gunnella.



blea regionale siciliana sulle attività di Gunnella nel marzo 71 si rileva la costituzione di una società per la costruzione di villaggi turistici e per la gestione di enti turistici.

AMBASCIATA DI GRECIA AVVISO AI CITTADINI GRECI. I cittadini greci che intendono esercitare in Italia il diritto di voto per la elezione dei rappresentanti nazionali al Parlamento Europeo...

I CIRRI INCHIESTE INTERVISTE CONFRONTI SU FATTI E PROBLEMI DEL NOSTRO TEMPO. CESARE MUSATTI CHI HA PAURA DEL LUPO CATTIVO? Il decano degli psicoanalisti italiani ci parla delle paure individuali e collettive del nostro tempo.